

1, Avenue Schuman, via Romagna

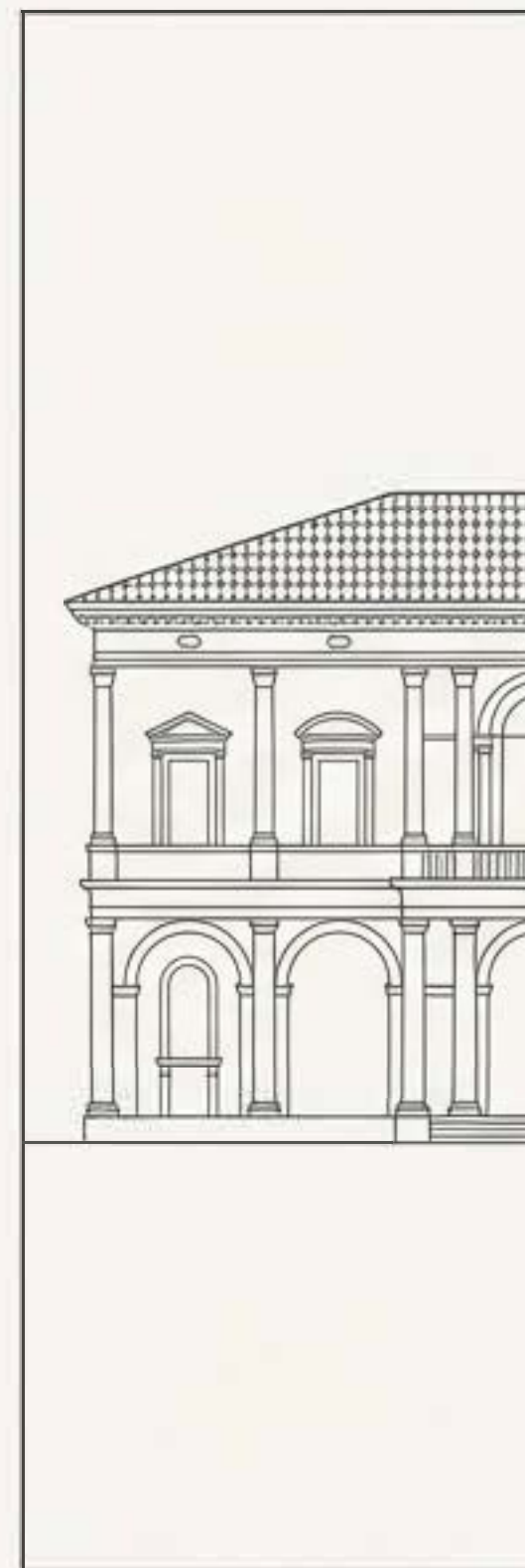
**Giovani, istituzioni europee e futuro
della partecipazione**

Sintesi e proposte operative



Una distanza da colmare.

I giovani cittadini percepiscono le istituzioni europee come complesse, remote e difficili da influenzare. Questa distanza non riguarda solo la conoscenza, ma la comprensibilità dei processi, la percezione di rappresentanza e la possibilità di incidere concretamente sulle scelte.



La nostra risposta: un ponte per un dialogo diretto.

Il progetto "1, Avenue Schuman - via Romagna" nasce per ridurre questa distanza, promuovendo un confronto diretto tra studenti delle scuole superiori e gli europarlamentari eletti.



Promotore: Provincia di Forlì-Cesena

Territori: Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini

Periodo: Novembre - Dicembre 2025

Europarlamentari coinvolti:

Stefano Bonaccini, Stefano Cavedagna, Annalisa Corrado, Elisabetta Gualmini, Alessandra Moretti, Alessandro Zan

Un dialogo, non un sondaggio: come abbiamo ascoltato.

Le nostre analisi non derivano da questionari standardizzati, ma dall'analisi qualitativa di oltre 80 domande spontanee, critiche e dirette, formulate dagli studenti prima e durante gli incontri.



Input: oltre 80 domande dirette.



Processo: analisi qualitativa per individuare interessi ricorrenti, criticità percepite e richieste implicite.



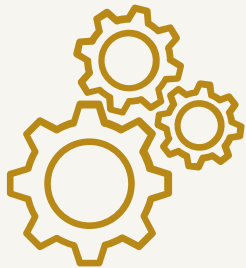
Output: organizzazione in 4 macro-aree tematiche.

La vera sorpresa: non disinteresse, ma esigenza di chiarezza.

“I giovani non sono disillusi, ma esigenti. La loro richiesta non è di soluzioni semplici, ma di comprendere i meccanismi reali attraverso cui si esercita il potere politico, per poter partecipare.”

Le due domande di fondo: "Come funziona il potere?" e "Cosa ci offre l'Europa?".

La curiosità degli studenti si muove su un doppio binario: da un lato la volontà di comprendere la meccanica concreta delle istituzioni, dall'altro la ricerca di opportunità tangibili per il proprio futuro.



Capire il potere

Differenze tra Parlamento, Consiglio e Commissione.
Funzionamento di commissioni e negoziati.
Impatto delle decisioni sulla vita quotidiana.



Cogliere le opportunità

Programmi di mobilità.
Accesso al lavoro e a esperienze formative.
Competenze strategiche per il mercato europeo.
Carriere nelle istituzioni UE.

La richiesta di una voce sulle grandi sfide globali.

Oltre alle opportunità personali, gli studenti si interrogano profondamente sulla qualità della democrazia europea e sulle grandi questioni contemporanee, mostrando maturità e complessità.

Immigrazione	DEMOCRAZIA	Valori	AMBIENTE
GEOPOLITICA	Equità	FUTURO	Sanzioni
Scuole	DIRITTI	Difesa comune	PARTECIPAZIONE

Partecipazione e rappresentanza

Come far sentire la propria voce oltre il voto? Qual è il ruolo delle scuole e dei territori?

Sfide globali

Domande specifiche su immigrazione (equità nella distribuzione), ambiente (transizione socialmente equa) e geopolitica (difesa comune europea, conflitto israelo-palestinese).

Identità e valori

Cosa significa essere europei oggi? Equilibrio tra identità culturali e valori condivisi, efficacia delle sanzioni per violazione dei diritti umani.

Le criticità percepite: i muri da abbattere

Le difficoltà segnalate non sono un rifiuto delle istituzioni, ma un'espressione lucida di un bisogno di maggiore chiarezza, efficienza e comunicazione.



Complessità e lentezza dei processi decisionali.



Distanza comunicativa tra istituzioni e cittadini.



Diffusione della **disinformazione** e difficoltà a riconoscere fonti affidabili.



Difficoltà a comprendere il **ruolo e il peso del Parlamento UE** rispetto ad altri organi.

Il loro mandato agli eletti: un dialogo che continui.

Dagli studenti emergono suggerimenti pratici e concreti, focalizzati su comunicazione, accessibilità e trasparenza, per rafforzare il legame con i territori.



Comunicare

Aggiornamenti periodici con linguaggio comprensibile, incontri regolari nelle scuole.



Facilitare

Maggiore diffusione di informazioni sui programmi UE, supporto a istituti tecnici.



Spiegare

Rendicontare il lavoro, i compromessi tra gruppi politici e i risultati ottenuti.



Ascoltare

Portare le loro istanze (lavoro, ambiente, mobilità) nei lavori parlamentari.

Proposte operative: i prossimi passi (6–12 mesi).

6–12 mesi



Valorizzare i canali informativi esistenti

Inviare segnalazioni mirate alle scuole su strumenti già disponibili (es. reti Europe Direct, Erasmus+) in momenti specifici dell'anno scolastico.



Organizzare incontri tematici e flessibili con gli europarlamentari

Integrare i confronti in eventi scolastici o territoriali già esistenti, evitando appuntamenti annuali rigidi.



Facilitare l'orientamento alle opportunità europee

Supportare le scuole nel raccordo con i soggetti competenti, senza produrre duplicazioni informative.

Consolidare il dialogo per il futuro (1-2 anni).

6-12 mesi

1-2 anni



Rafforzare i percorsi di educazione civica europea

Promuovere la diffusione dei percorsi esistenti, con particolare attenzione alle scuole oggi meno coinvolte.



Orientare studenti e docenti verso i punti informativi attivi

Accompagnare attivamente le scuole verso le piattaforme e i servizi già operanti a livello europeo, nazionale e regionale.



Prevedere una restituzione pubblica e flessibile

Garantire trasparenza e continuità attraverso momenti di restituzione dei risultati, anche in forma digitale, senza vincoli di periodicità rigida.

1, Avenue Schuman - via Romagna

Grazie.

Si ringraziano gli Europarlamentari, le scuole e gli studenti dei territori di **Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini.**

Il progetto è stato finanziato **grazie al contributo della Regione Emilia-Romagna - Bando per la promozione della cittadinanza europea 2025.**

